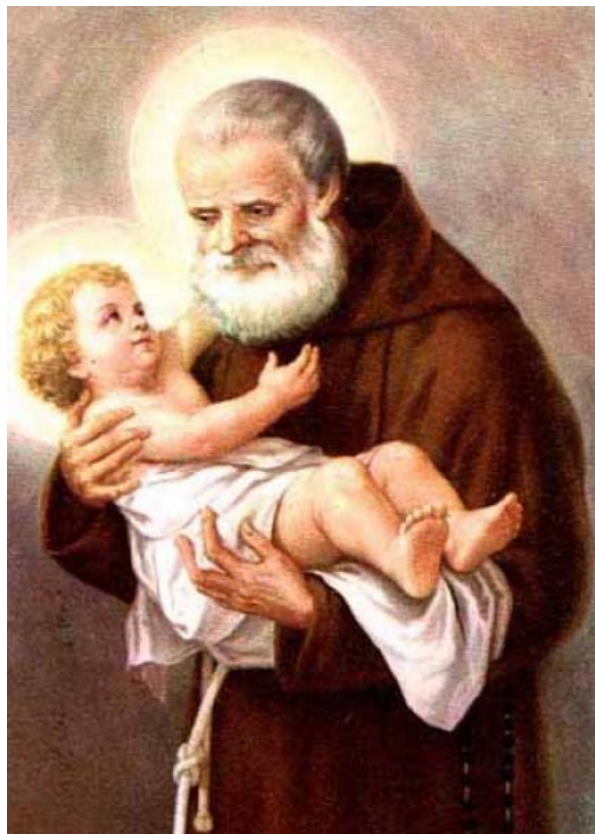


**SAN
FELICE PORRO
DA CANTALICE,
RELIGIOSO**

18 maggio



Felice Porro nacque a Cantalice (Rieti) nel 1515. Lavorò da contadino fino a trent'anni, poi entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Gli venne quasi subito affidato l'incarico di questuante ed egli lo adempì con esemplare semplicità d'animo per quarant'anni. In continua preghiera, in umile letizia, percorreva le vie di Roma, assistendo ammalati e poveri, per i quali questuava, e invitando i fanciulli a cantare le lodi divine. Era chiamato "frate Deo gratias" per il suo abituale saluto. San Filippo Neri gli fu intimo amico e san Carlo Borromeo ne ricercava la conversazione. Da tutti amato e stimato, morì a Roma l'8 maggio 1587. Fu dichiarato beato nel 1625 da Urbano VIII e venne canonizzato da Clemente XI nel 1712.

ANTIFONA D'INGRESSO

Col 1, 12

Ringraziate con gioia il Padre
che vi ha resi capaci di partecipare
alla sorte dei santi nella luce. (**T. P.** Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che in san Felice hai dato alla Chiesa e alla Famiglia serafica
un luminoso esempio di semplicità evangelica
e di vita consacrata alla tua lode,
donaci di seguire il suo esempio
cercando con gioia e amando solamente Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Offriamo al tuo altare, Signore, i doni che ci hai elargito:
fa' che, a imitazione di san Felice,
ti serviamo con serena gioia e purezza di cuore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

>>>

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
È bello proclamare i prodigi della tua provvidenza
nei santi che, seguendo Cristo, si sono dedicati al regno dei cieli.
Così tu richiami la nostra natura terrestre
alla santità delle origini
e la guidi a pregustare i doni mirabili della patria futura.
Anche il tuo servo san Felice da Cantalice
merita la nostra lode
poiché con coraggio ha percorso la via regale della croce
e ora si allietta di essere giunto sotto nuovi cieli
alla nuova e beata terra dove abita la giustizia.
Con lui e con tutti gli angeli e i santi,
che gli sono compagni nella gioia imperitura,
celebriamo la tua gloria immensa,
elevando con voce unanime l'inno festoso:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 22 (21), 27

I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Per la virtù di questo sacramento,
donaci, Signore, la grazia di condurre,
a imitazione di san Felice,
una vita nascosta con Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.